ANCONA 27•11•2026 ANNO LVII • N. 106

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29 ottobre 2026

Dal n. 1334 al n. 1338 .....**pag. 23273**

Seduta del 13 novembre 2026

Dal n. 1440 al n. 1441 .....**pag. 23273**

Seduta del 16 novembre 2026

Dal n. 1448 al n. 1449 .....**pag. 23274**

Dal n. 1461 al n. 1490 .....**pag. 23278**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1334

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 21/2018 - Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità. Prosecuzione dei Progetti personalizzati di vita indipendente disciplinati ai sensi delle Linee Guida di cui alla DGR n. 1696/2018 per l'anno 2027".

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1335

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione di interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2026 di cui all'Intesa n. 89/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 23 luglio 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1336

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali - D.M. 13.01.2026 Fondo nazionale annualità 2024".

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1337

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/04/2026. Fondo per le non autosufficienze 2025 – 2027. Approvazione del quadro finanziario di programmazione regionale degli interventi in favore delle persone non autosufficienti, dei criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse e delle modalità attuative dell'intervento "Vita indipendente". Modifica alla DGR 1129/2025."

Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2026, n. 1338

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Interventi in favore delle persone in condizione di disabilità. Criteri e modalità di attuazione degli interventi - anno 2026".

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 13 novembre 2026, n. 1440

Individuazione del settimo nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014/2020, di cui Delibera CIPESS n. 9/2024. Modifiche alle D.G.R. n. 1257/2022, n. 473/2023, n. 2038/2024, n. 1265/2025, n. 240/2026 e n. 881/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il settimo nucleo di interventi da ricondurre al Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014-2020 di cui alla Delibera CIPESS n. 9/2024, nei termini riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
2. di approvare, per effetto di quanto previsto nel precedente punto, il quadro aggiornato e consolidato degli interventi a valere sul Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014-2020, nei termini riportati nell'Allegato 2 alla presente deliberazione.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 13 novembre 2026, n. 1441

Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Assestamento del bilancio 2026/2028 e modifiche normative"

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1448

Modifica del Programma triennale 2026/2028 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche, approvato con DGR n. 272 del 16/03/2026 e modificata con DGR n. 1112 dell'08/09/2026 ai sensi dell'articolo 37 comma 6 del decreto legislativo n. 36/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare la modifica del Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche, come indicato nei seguenti allegati:
  - la scheda G della DGR n. 1112 dell'08/09/2026 viene sostituita dalla scheda G allegata al presente atto;
  - la scheda H della DGR n. 1112 dell'08/09/2026 viene sostituita dalla scheda H allegata al presente atto.
- Di riservare all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione degli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento.
- Di prevedere che il programma triennale potrà essere modificato e aggiornato secondo quanto previsto dell'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023 e su apposita richiesta da parte delle strutture regionali interessate.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1449

Aggiornamento della deliberazione n. 80/2026: "Artt.3 e 11 L.R. n. 18/2021 – Approvazione del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2026/2028, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021", come modificata dalla deliberazione n. 1155/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ad integrazione della sezione 3, sottosezione 3.3 *"Piano triennale dei fabbisogni del personale"* del PIAO 2026/2028, l'allegato A alla presente deliberazione, che integra gli omonimi paragrafi 3.3.3.3 e 3.3.5 di cui alla deliberazione n. 80 del 2026, aggiornati con deliberazione n. 1155 del 2026;
- di stabilire che l'onere di spesa derivante dal presente atto, relativo alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" - sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale", comprensivo degli oneri riflessi e IRAP, relativamente al bilancio 2026/2028, è composto come di seguito:
  - o per le assunzioni del personale a tempo indeterminato in deroga ai vincoli assunzionali, per le esigenze del potenziamento dei Centri per l'impiego, annualità 2026, sui capitoli, impegni assunti con il D.29/RUS-28/01/2026 ed importi di seguito indicati:

capitolo	impegno	importo
2150110084	4037	54.690,24
2150110085	4038	13.277,70
2150110085	4040	2.679,94
2150110086	4041	4.742,00

Per l'importo di € 219,78 sulla disponibilità del capitolo 2150110049.
La copertura finanziaria per l'annualità 2026 è assicurata dalle risorse accertate con decreto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione n. 2 dell'8 gennaio 2026, accertamento n. 843/2026, sul capitolo 1201010585 del Bilancio 2026-2028, annualità 2026 per € 7.167.000,00 e dalle somme iscritte in Bilancio con deliberazione n. 96 del 09/02/2026.

- di dare mandato alla Direzione Risorse umane e strumentali di provvedere alla pubblicazione del testo complessivo, comprensivo di tutti gli allegati che lo compongono, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2026/2028 sul portale di amministrazione trasparente della Giunta regionale, su quello del Dipartimento della Funzione Pubblica ed ai connessi adempimenti.

ALLEGATO A

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

3.3.3 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.3.3.3 Assunzioni di personale a tempo indeterminato in deroga ai vincoli assunzionali - ulteriore integrazione

A integrazione delle assunzioni in deroga ai limiti di spesa e di sostenibilità finanziaria già previste nel PIAO 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 2 febbraio 2026 e successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 4 settembre 2026, sono programmate ulteriori n. 2 assunzioni riconducibili alla fattispecie di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. La disposizione autorizza espressamente le assunzioni e prevede, a decorrere dall'anno 2019, lo stanziamento di risorse integralmente a carico dello Stato anche in favore delle Regioni, costituendo pertanto il fondamento normativo della deroga.

Il presente aggiornamento della programmazione si rende necessario poiché la previsione di n. 3 assunzioni, definita con la deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 4 settembre 2026 ai fini del completamento del contingente di n. 194 unità destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, deve essere aggiornata in considerazione delle ulteriori cessazioni nel frattempo intervenute.

In particolare, sono intervenute due cessazioni: una relativa a un'unità dell'Area degli Istruttori, dimessasi a seguito dell'assunzione, mediante scorrimento della graduatoria, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con profilo di Funzionario dei sistemi informativi e tecnologici (D/IT); l'altra relativa a un'unità dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, trasferita presso un'altra amministrazione. Si rileva, inoltre, un'ulteriore cessazione intervenuta il 30 settembre 2026, la cui sostituzione non è attualmente programmabile in ragione del diritto del dipendente alla conservazione del posto per quattro mesi. La relativa copertura sarà pertanto programmata nel PIAO 2027-2029, con riferimento all'annualità 2027.

Per effetto delle cessazioni sopra richiamate, il personale assunto per il completamento del Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego ammonta a n. 191 unità, rispetto al contingente complessivo di n. 194 unità previsto dal Piano. Si rende pertanto necessario programmare, nell'annualità 2026, ulteriori n. 2 assunzioni; la copertura della restante unità sarà prevista nel PIAO 2027-2029, con riferimento all'annualità 2027, al fine di assicurare il raggiungimento del contingente complessivo.

L'esigenza di procedere con urgenza alla programmazione delle n. 2 assunzioni deriva dalla necessità di assicurare la piena operatività delle strutture coinvolte nell'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione e il Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali hanno infatti dovuto avviare tempestivamente le attività connesse al secondo triennio di programmazione 2026-2028, a seguito della revisione del Programma FSE+ 2021-2027 e del relativo documento attuativo, approvati dall'Autorità di Gestione del FSE+ nel mese di luglio 2026. Tali attività hanno comportato l'emanazione di specifici avvisi pubblici per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro rivolte ai soggetti disoccupati e la conseguente presentazione di un numero particolarmente elevato di domande nell'ambito delle finestre di finanziamento relative all'anno 2026. Risulta pertanto non differibile il rafforzamento del personale addetto all'istruttoria, alla valutazione e alla gestione delle pratiche, prevalentemente costituito da personale amministrativo.

La copertura finanziaria delle assunzioni è assicurata dalle risorse accertate con decreto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione n. 2 dell'8 gennaio 2026, accertamento n. 843/2026, sul capitolo 1201010585 del Bilancio 2026-2028, nonché dalle risorse rese disponibili, per le finalità del presente atto, con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 9 febbraio 2026, relativa alla reiscrizione delle economie, per un

importo pari a euro 1.757.335,62. Tali risorse costituiscono il presupposto finanziario dell'autorizzazione normativa che consente la deroga.

Le n. 2 assunzioni programmate riguardano l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale D/AF «Funzionario amministrativo e finanziario». Il reclutamento avverrà mediante scorrimento di una graduatoria concorsuale della Giunta regionale ancora vigente e concorrerà positivamente al rispetto della quota di accesso dall'esterno. Il costo complessivo dell'operazione, interamente in deroga, è pari a euro 75.609,66 ed è coperto dalle risorse accertate con decreto n. 2/PSL dell'8 gennaio 2026, accertamento n. 843/2026.

Le specifiche richieste formulate dal Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione sono conservate agli atti della Direzione Risorse umane e strumentali.

Di seguito è riportata la relativa tabella di programmazione.

Programmazione in deroga ai vincoli assunzionali

Dipartimento	Finalità assunzione	Modalità di reclutamento	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione		Costo complessivo	Importo accertato	Decreto di accertamento delle entrate e n. accertamento	Capitolo di entrata
			D/AF	Costo unitario annuo				
Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione	Potenziamento Centri per l'impiego	Utilizzo graduatoria	2	37.804,83	75.609,66	7.167.000,00	Decreto di accertamento delle entrate n. 2/PSL del 08/01/2026 - acc.to n. 843/2026	1201010585
TOTALE			**2**		**75.609,66**			

3.3.5 Verifica del rispetto dei vincoli di spesa e di sostenibilità finanziaria in relazione alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 - ulteriore integrazione

In relazione alle modifiche apportate alla programmazione del fabbisogno di personale per l'annualità 2026, ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri pluriennali di bilancio per il triennio 2026-2028, si espone di seguito la proiezione della spesa di personale, alla luce del quadro normativo vigente.

In particolare, si evidenzia che, per effetto dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 ottobre 2026, n. 174, non trova più applicazione nei confronti dell'Ente il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ferma restando la necessità di verificare il rispetto dei vincoli assunzionali e di sostenibilità finanziaria previsti dall'articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, nonché degli ulteriori limiti normativi applicabili, tra cui quello relativo alla spesa per il lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010.

1. articolo 33, comma 1, del D.L. 34 del 2019 (Verifica del limite)

Periodo di riferimento	Media Entrate ultimo triennio (2022/2024)	Spesa di personale dell'ultimo esercizio di riferimento (2024)	Percentuale Regione Marche	Valore soglia ai sensi del Decreto 3 settembre 2019	Spesa di personale potenziale massima
Triennio 2022/2024	1.029.817.658,34	98.532.999,66	9,57%	11,50%	118.429.030,71

Descrizione	2026	2027	2028
Spesa del personale consuntivo 2025 - impegni al netto componenti escluse	93.635.030,82	94.822.920,09	98.531.334,64
Spesa derivante da PIAO anni precedenti (programmazione ordinaria residua)	-	-	-
Economie derivanti da cessazioni PIAO 2026/2028	- 3.399.389,01	- 1.411.807,77	- 1.813.860,55
Spesa derivante da PIAO 2026/2028 al netto componenti escluse	1.194.997,78	-	-
Spesa derivante dai rinnovi contrattuali	1.698.154,71	5.120.222,32	4.402.947,16
Variazione di spesa del Consiglio rispetto all'annualità precedente (dal 2025 al 2028)	1.694.125,79	-	305.024,48
Totale spesa personale stimata	**94.822.920,09**	**98.531.334,64**	**101.425.445,73**
Bilancio 2026/2028 Annualità 2026 - Stanziamento (1) (2) al netto componenti escluse	**113.411.743,02**		
Bilancio 2026/2028 Annualità 2027 - Stanziamento (1) (2) al netto componenti escluse		**116.100.663,09**	
Bilancio 2026/2028 Annualità 2028 - Stanziamento (1) (2) al netto componenti escluse			**113.152.615,79**

(1) Lo stanziamento comprende le risorse accantonate alla Missione 20 per i rinnovi contrattuali.
(2) Il valore dello stanziamento del Consiglio-Assemblea Legislativa è quello relativo alla dichiarazione di cui all nota prot. 0008531/28/11/2025/CRMARCHE/P e fa riferimento al tetto massimo di spesa pari a Euro 9.428.920,26 risultante dall'assestamento di bilancio 2025/2027 (deliberazione dell'Assemblea n. 97 del 29.07.2025) alla quale si aggiungono, in relazione al bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2026/2028, le poste destinate ai rinnovi contrattuali, al netto delle componenti escluse

Descrizione	Spesa di personale potenziale massima	Giunta (al netto componenti escluse)	Consiglio (al netto componenti escluse)	Totale Giunta + Consiglio
Bilancio 2025/2027 consuntivo 2025 - Impegni	**118.429.030,71**	86.233.100,14	7.401.930,68	**93.635.030,82**
Bilancio 2026/2028 Annualità 2026 - Stanziamento (1) (2)	**118.429.030,71**	104.315.686,55	9.096.056,47	**113.411.743,02**
Bilancio 2026/2028 Annualità 2027 - Stanziamento (1) (2)	**118.429.030,71**	107.004.606,62	9.096.056,47	**116.100.663,09**
Bilancio 2026/2028 Annualità 2028 - Stanziamento (1) (2)	**118.429.030,71**	103.751.534,84	9.401.080,95	**113.152.615,79**

(1) Lo stanziamento comprende le risorse accantonate alla Missione 20 per i rinnovi contrattuali.
(2) Il valore dello stanziamento del Consiglio-Assemblea Legislativa è quello relativo alla dichiarazione di cui all nota prot. 0008531/28/11/2025/CRMARCHE/P e fa riferimento al tetto massimo di spesa pari a Euro 9.428.920,26 risultante dall'assestamento di bilancio 2025/2027 (deliberazione dell'Assemblea n. 97 del 29.07.2025) alla quale si aggiungono, in relazione al bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2026/2028, le poste destinate ai rinnovi contrattuali, al netto delle componenti escluse

2. articolo 33, comma 1, del D.L. 34 del 2019 (Verifica programmatica del limite)

Di seguito si riporta, ai fini programmatici, la rideterminazione della media delle entrate dell'ultimo triennio 2022/2024 in considerazione dell'impatto sulle medesime entrate di alcune spese obbligatorie e inderogabili.

Periodo di riferimento	Media Entrate ultimo triennio (2022/2024) (1)	Valore soglia ai sensi del Decreto 3 settembre 2019	Spesa di personale potenziale massima
Triennio 2022/2024	888.535.128,87	11,50%	102.181.539,82

(1) Il valore è determinato considerando la media delle entrate del triennio 2022/2024, di cui al punto precedente (1.029.817.658,34), al netto (i) dell'importo medio dei contributi e degli obblighi di finanza pubblica previsti per il triennio 2026/2028 pari a 40.516.034,67 e (ii) della media delle seguenti spese obbligatorie - inderogabili del triennio 2022/2024 pari complessivamente a 100.766.494,80

Descrizione	Spesa di personale potenziale massima	Giunta (al netto componenti escluse)	Consiglio (al netto componenti escluse)	Totale Giunta + Consiglio
Bilancio 2026/2028 Annualità 2026 (1)	**102.181.539,82**	85.726.863,62	9.096.056,47	**94.822.920,09**
Bilancio 2026/2028 Annualità 2027 (1)	**102.181.539,82**	89.435.278,17	9.096.056,47	**98.531.334,64**
Bilancio 2026/2028 Annualità 2028 (1)	**102.181.539,82**	92.024.364,78	9.401.080,95	**101.425.445,73**

(1) I valori relativi alla Giunta sono quelli della spesa stimata di cui al punto 1 al netto della spesa del Consiglio-Assemblea Legislativa; il valore dello stanziamento del Consiglio-Assemblea Legislativa è quello relativo alla dichiarazione di cui all nota prot. 0008531/28/11/2025/CRMARCHE/P e fa riferimento al tetto massimo di spesa pari a Euro 9.428.920,26 risultante dall'assestamento di bilancio 2025/2027 (deliberazione dell'Assemblea n. 97 del 29.07.2025) alla quale si aggiungono, in relazione al bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2026/2028, le poste destinate ai rinnovi contrattuali, al netto delle componenti escluse

3. articolo 9, comma 28, del DL 78/2010

Descrizione	Limite di spesa 2009	Giunta (al netto componenti escluse)	Consiglio	Totale Giunta + Consiglio
Spesa del personale TD - Rendiconto 2024 - Impegni	**6.553.531,89**	2.848.377,79	1.926.742,04	**4.775.119,83**
Spesa del personale TD - consuntivo 2025 - Impegni	**6.553.531,89**	2.978.868,36	1.769.969,05	**4.748.837,41**
Spesa del personale TD - Annualità 2026 (1)	**6.553.531,89**	2.978.868,36	1.769.969,05	**4.748.837,41**
Spesa del personale TD - Annualità 2027 (1)	**6.553.531,89**	2.978.868,36	1.769.969,05	**4.748.837,41**
Spesa del personale TD - Annualità 2028 (1)	**6.553.531,89**	2.978.868,36	1.769.969,05	**4.748.837,41**

(1) Trattasi di spesa stimata sulla base degli impegni rilevati nell'annualità 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1461

Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione biennale 2025-2026 sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge regionale 11 luglio 2024 n. 14 "Interventi per la valorizzazione ed il sostegno dei carnevali storici" art. 6 "clausola valutativa".

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1462

L.R. 23/2020 "Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità" - art. 11 Clausola valutativa. Trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1463

Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge regionale 30 luglio 2020, n. 36 (Utilizzo della tecnologia fondata sul sistema di "Registro Distribuito" - DTL "Distributed Ledger Tecnology" - per la certificazione dei pubblici registri, la tracciabilità dei prodotti tipici e l'incentivazione di comportamenti virtuosi.), art. 6 "Clausola valutativa".

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1464

L.R. 20 luglio 2023, n. 11 «Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi», articolo 12 "Clausola valutativa" – Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge – annualità 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1465

L.R. 18 dicembre 2017, n. 38, art. 6 – Clausola valutativa. Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge in materia di fibromialgia e sensibilità chimica multipla – anno 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1466

L.R. 1° aprile 2019, n. 7 "Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche", articolo 9 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa Regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge - annualità 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1467

Articolo 7 della L.R. 3 agosto 2020, n. 39 – Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione annuale 2026 sull'attuazione della legge in materia di tecniche salvavita e primo soccorso.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1468

L.R. 7 febbraio 2017, n. 3 "L.R. n.3/2017 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network" art. 17 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1469

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2026/2027 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva"

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1470

L.R. 11/2003 – DGR n. 1866/2025 – approvazione dello schema di addendum alla Convenzione Reg. Int. n. 1406/2025 per la gestione dell'impianto ittico regionale di Esanatoglia (MC).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di addendum alla Convenzione Reg. Int. n. 1406 del 29/12/2025, relativa alle attività di gestione dell'impianto ittico regionale di Esanatoglia (MC), di cui all'Allegato A, alla presente deliberazione;
2. di autorizzare il Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale alla sottoscrizione dell'addendum alla Convenzione, con facoltà di apportare allo stesso le eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1471

Aggiornamento delle "Linee di indirizzo regionali per la Dimissione Protetta". Modifica della DGR n. 1237/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. *di aggiornare le "Linee di indirizzo regionali per la Dimissione Protetta", di cui alla DGR n. 1237/2021, come riportato nell'allegato A al presente atto.*
2. *di incaricare gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di dare attuazione a quanto previsto dalla presente Deliberazione.*

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1472

Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107 – Disposizioni regionali in materia di obbligo di disdetta delle prenotazioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale e applicazione della quota ordinaria di partecipazione al costo in caso di inadempimento. Modifica delle DGR n. 380/2019 e n. 462/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di stabilire le modalità operative per la gestione dei casi di mancata disdetta delle prenotazioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale, secondo quanto indicato nell'Allegato A e nell'Allegato B;
2. di stabilire che, per gli appuntamenti prenotati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, la disciplina da esso recata e dai relativi allegati sostituisce integralmente le disposizioni contenute nell'Allegato A, paragrafo B, "Gestione della mancata disdetta delle prenotazioni", della DGR n. 380/2019 e nell'Allegato A, paragrafo B, "Gestione della mancata disdetta dell'appuntamento per gli assistiti residenti nella Regione Marche", della DGR n. 462/2019;
3. di incaricare l'Agenzia Regionale Sanitaria di porre in essere le azioni necessarie all'attuazione del presente atto e di monitorarne l'applicazione da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per quanto di competenza;
4. di stabilire che gli Enti del SSR adeguino le proprie procedure amministrativo-contabili di recupero crediti alla disciplina dettata dal presente atto, garantendo la registrazione e la tracciabilità delle prenotazioni, delle disdette, delle comunicazioni agli assistiti e delle procedure di riscossione delle somme dovute;
5. di stabilire che, con riferimento alle prestazioni prenotate presso gli erogatori privati accreditati per conto del SSR, le modalità di accertamento, riscossione, contabilizzazione e destinazione delle somme eventualmente dovute siano definite con successivi atti regionali e nell'ambito dei relativi accordi contrattuali, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 107.

Allegato A

Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107 – Disposizioni regionali in materia di obbligo di disdetta delle prenotazioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale e applicazione della quota ordinaria di partecipazione al costo in caso di inadempimento. Modifica delle DGR n. 380/2019 e n. 462/2019.

Modalità operative per la disdetta delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e per l'applicazione della quota ordinaria di partecipazione al costo.

La mancata disdetta di un appuntamento per l'erogazione di una prestazione sanitaria da parte dell'utente comporta effetti negativi rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale (SSR), incidendo sull'efficienza organizzativa e sulla tempestività della risposta ai bisogni di salute. L'assenza di una comunicazione di disdetta in tempo utile impedisce la riassegnazione della prestazione ad altri utenti, con conseguente aggravio delle liste d'attesa e riduzione della capacità di garantire l'erogazione delle prestazioni nei tempi appropriati.

In attuazione del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124, del decreto legge 7 giugno 2024, n. 73 "*Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie*" convertito in legge 29 luglio 2024, n. 107 e delle Linee di Indirizzo di cui all'Allegato B al PNGLA 2026/2028, che hanno rafforzato il ruolo delle Regioni nell'organizzazione dei sistemi di prenotazione e disdetta delle prestazioni sanitarie, la Regione Marche disciplina l'obbligo per il cittadino di procedere alla disdetta dell'appuntamento qualora non intenda o sia impossibilitato a usufruire della prestazione prenotata. Tale misura, fondata sul principio di corresponsabilità tra cittadino e Servizio Sanitario, è finalizzata a promuovere comportamenti corretti a beneficio della collettività e a favorire un utilizzo appropriato delle risorse disponibili.

L'utente che non ha intenzione di presentarsi all'appuntamento fissato deve disdire la prenotazione in tempo utile (almeno due giorni lavorativi prima dell'erogazione della prestazione), al fine di permettere all'Ente del SSR di recuperare il posto e renderlo disponibile, prevedendo specifiche procedure di riprogrammazione degli appuntamenti.

La mancata disdetta nel suddetto termine comporta il pagamento della quota ordinaria di partecipazione al costo (ticket), stabilita dalle norme vigenti alla data dell'appuntamento, della prestazione prenotata e non usufruita.

Le presenti modalità operative per la disdetta si applicano esclusivamente alle prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR della deliberazione regionale cui il presente allegato afferisce.

In particolare, tra esse sono ricomprese le prestazioni specialistiche, urgenti differibili, di primo accesso e programmate (controlli, follow up, 2° livello), prenotate dal cittadino attraverso qualunque punto CUP o prenotate direttamente dal prescrittore/struttura.

L'obbligo di pagamento della quota ordinaria di partecipazione alla prestazione sanitaria per mancata disdetta non si applica a tutte quelle prestazioni per le quali intercorrono al massimo due giorni lavorativi tra la data di prenotazione e l'appuntamento.

Il cittadino, al momento della prenotazione della prestazione sanitaria, è adeguatamente informato dell'obbligatorietà della disdetta, delle modalità per effettuarla e delle conseguenze nel caso di mancata disdetta.

Ai fini del calcolo del termine per la disdetta (almeno due giorni lavorativi prima della prestazione), il sabato è considerato giorno lavorativo, mentre non vengono computati la data della prestazione e i giorni festivi. Ai fini della presente disciplina, per disdetta si intende anche la cancellazione dell'appuntamento effettuata contestualmente alla richiesta di riprogrammazione o di fissazione di un nuovo appuntamento.

Per la comunicazione della disdetta dell'appuntamento si possono utilizzare le seguenti modalità del sistema CUP:

- canali telefonici del Centro Unico di Prenotazione Marche (CUP), operativi dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:00 e il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00:
  - numero verde gratuito 800.098.798 (da rete fissa);
  - numeri 0721.1779301 e 071.9998010 (da rete fissa e mobile, con costi a carico dell'utente);
- portale www.mycupmarche.it;
- App SaluteMarche;
- farmacie abilitate alla prenotazione delle prestazioni sanitarie;
- sportelli di front office degli Enti del SSR.

Al momento della prenotazione viene attribuito un codice identificativo della stessa (codice prenotazione), riportato nel relativo documento di prenotazione, indispensabile ai fini dell'eventuale disdetta o spostamento dell'appuntamento tramite il sistema CUP. In caso di prenotazione effettuata telefonicamente, il suddetto codice viene comunicato dall'operatore nel corso della medesima telefonata. Il documento di prenotazione è scaricabile autonomamente dagli applicativi informatici o richiedibile presso gli sportelli del front-office degli Enti del SSR e le Farmacie abilitate alla prenotazione.

Il termine entro il quale è consentito procedere alla disdetta è indicato nel documento di prenotazione della prestazione ambulatoriale.

Il PNGLA stabilisce che, al fine di agevolare il rispetto dell'obbligo di disdetta e ottimizzare la gestione delle prenotazioni, debbano essere previsti opportuni meccanismi di notifica con funzione di promemoria nei confronti dell'utente, nonché sistemi finalizzati a richiedere la conferma o la cancellazione della prenotazione effettuata. In tale contesto, la Regione Marche ha progressivamente sviluppato e potenziato i canali di accesso e gestione delle prenotazioni, mettendo a disposizione strumenti diversificati, sia digitali sia tradizionali, nonché sistemi di recall e promemoria degli appuntamenti.

I sistemi di recall e promemoria degli appuntamenti hanno carattere esclusivamente accessorio e di supporto all'utenza.

Conseguentemente, l'eventuale omessa, tardiva o mancata ricezione della comunicazione di promemoria, indipendentemente dalla causa che l'abbia determinata e anche qualora non

imputabile all'utente, non incide sulla sussistenza dell'obbligo di disdetta della prenotazione, che permane in capo al cittadino.

Ciascuna Azienda sanitaria è tenuta a fornire al cittadino evidenza dell'avvenuta disdetta della prenotazione, mediante idonea comunicazione o ricevuta, indipendentemente dal canale utilizzato per effettuare la disdetta stessa.

Gli strumenti di promemoria comprendono:

- chiamata da parte degli operatori del CUP, che contattano telefonicamente l'utente utilizzando i recapiti forniti in fase di prenotazione, per ricordare la data dell'appuntamento e richiedere la conferma, l'eventuale disdetta o lo spostamento. Le chiamate sono effettuate tra il quinto e il terzo giorno antecedente la data dell'appuntamento, per un massimo di tre tentativi, distanziati tra loro di almeno quattro ore. In caso di mancato contatto, la prenotazione resta valida e non viene annullata automaticamente;
- servizio di promemoria telefonico automatizzato (recall), che contatta l'utente di norma cinque giorni prima della data della prestazione mediante comunicazione vocale preregistrata. In caso di mancata risposta o di mancata interazione con il sistema, la prenotazione resta valida e non viene annullata automaticamente.

Ai fini del corretto svolgimento del procedimento, resta in capo all'utente la responsabilità di fornire recapiti telefonici e di contatto corretti, aggiornati e correttamente funzionanti in fase di prenotazione, nonché di verificarne periodicamente la validità. La mancata risposta ai sistemi di promemoria non esonera l'utente dall'obbligo di disdetta e non costituisce motivo giustificativo.

L'Ente del SSR rilascia all'assistito idonea attestazione dell'avvenuta disdetta, indipendentemente dal canale utilizzato. Tale attestazione può essere resa mediante SMS, posta elettronica, ricevuta cartacea, notifica digitale ovvero tramite un codice identificativo della disdetta.

Nelle more dell'implementazione uniforme dei sistemi di attestazione e della completa attivazione della generazione automatica di un codice identificativo da rilasciare all'utente quale evidenza documentale dell'avvenuta disdetta, la tracciabilità delle operazioni è garantita dai sistemi informativi aziendali mediante la conservazione dei log e delle registrazioni relative alle operazioni effettuate.

Gli Enti pertanto del SSR assicurano la tracciabilità di tutte le disdette effettuate attraverso i canali previsti, garantendo la disponibilità delle relative evidenze nei sistemi informativi aziendali.

In assenza di disdetta nei termini indicati, l'Ente competente del SSR provvede alla comunicazione all'utente della mancata disdetta rilevata e del pagamento dovuto con le relative modalità di versamento, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

A decorrere dalla data di ricevimento dell'avviso, l'utente dispone di trenta giorni per presentare idonea documentazione giustificativa, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato

B, da trasmettere mediante PEC o raccomandata A/R agli indirizzi ivi indicati, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità.

In sede di accertamento, l'Ente procede alla valutazione delle circostanze rappresentate dall'interessato e della documentazione prodotta e può disporre il mancato avvio ovvero l'archiviazione del procedimento per l'addebito qualora accerti la sussistenza di comprovate cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta idonee a impedire oggettivamente la tempestiva disdetta della prestazione o la presentazione all'appuntamento. Rientrano tra tali fattispecie, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- ricovero in una struttura sanitaria o altri motivi di salute (che possono riguardare l'interessato o familiari entro il secondo grado di parentela, il coniuge o i conviventi appartenenti allo stesso nucleo familiare);
- accesso al Pronto Soccorso;
- effettuazione di una prestazione specialistica in regime di urgenza;
- altri motivi di salute (che possono riguardare l'interessato o familiari entro il secondo grado di parentela, il coniuge o i conviventi appartenenti allo stesso nucleo familiare);
- nascita del figlio/a nei sette giorni lavorativi precedenti o successivi l'appuntamento;
- lutto per decesso di familiare (fino al secondo grado di parentela, il coniuge o i conviventi e se l'evento avviene entro due giorni lavorativi antecedenti alla data della prestazione);
- incidente stradale o infortunio sul lavoro;
- altra causa di forza maggiore che ha impedito di sottoporsi alla prestazione ovvero di procedere alla disdetta della prestazione sanitaria prenotata, debitamente dimostrata o documentata;
- altro giustificato motivo, debitamente dimostrato o documentato.

L'Ente competente del SSR, ricevute le osservazioni e l'eventuale documentazione trasmesse dall'interessato entro il termine assegnato, procede all'istruttoria mediante la verifica della completezza, della pertinenza e dell'idoneità degli elementi prodotti ai fini dell'accertamento dell'eventuale sussistenza di cause oggettive e documentate che abbiano impedito la tempestiva disdetta della prestazione o la presentazione all'appuntamento.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'Ente può acquisire ulteriori elementi informativi ed effettuare le verifiche ritenute necessarie presso le proprie strutture e i propri sistemi informativi, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

All'esito dell'istruttoria, il responsabile del procedimento dispone l'archiviazione qualora accerti la sussistenza di una causa idonea a giustificare la mancata disdetta o la mancata presentazione alla prestazione prenotata; in caso contrario, dispone la prosecuzione del procedimento ai fini dell'addebito degli importi dovuti, dandone comunicazione all'interessato.

Qualora, decorso il termine di trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, l'interessato non abbia presentato osservazioni o documentazione, ovvero qualora gli elementi prodotti risultino insufficienti, inconferenti o comunque non idonei a comprovare

l'esistenza di una causa giustificativa, l'Ente conclude il procedimento disponendo l'addebito degli importi dovuti.

Il provvedimento conclusivo indica le motivazioni poste a fondamento della decisione, l'importo dovuto e le relative modalità di pagamento. L'importo comprende la quota corrispondente alla prestazione non disdetta nonché le eventuali spese sostenute dall'Ente per la notificazione degli atti del procedimento.

L'utente può presentare la documentazione giustificativa anche prima della comunicazione, utilizzando il medesimo modello di cui all'Allegato B.

La misura conseguente alla mancata disdetta si applica a tutti gli utenti, compresi quelli esenti dal pagamento della quota ordinaria di partecipazione al costo (ticket) per reddito, età o patologia.

Gli importi riscossi sono destinati al miglioramento dell'organizzazione dei servizi sanitari, alla riduzione dei tempi di attesa e alla copertura dei costi amministrativi connessi alla gestione delle prenotazioni e delle attività di recupero crediti.

Gli Enti del SSR recepiscono la presente disciplina nelle proprie procedure aziendali amministrativo-contabili di recupero dei crediti, assicurando un'adeguata informazione agli utenti in merito all'obbligo di disdetta, alle modalità operative, ai termini e alle conseguenze derivanti dalla mancata disdetta.

A tal fine, ciascun Ente individua e rende disponibile un recapito ufficiale (indirizzo PEC o indirizzo postale) per la ricezione delle eventuali giustificazioni, da indicare nel modello di cui all'Allegato B e nelle comunicazioni agli utenti.

Allegato B

Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107 – Disposizioni regionali in materia di obbligo di disdetta delle prenotazioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale e applicazione della quota ordinaria di partecipazione al costo in caso di inadempimento. Modifica delle DGR n. 380/2019 e n. 462/2019.

ISTANZA DI GIUSTIFICAZIONE PER MANCATA DISDETTA DELLE PRENOTAZIONI DI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI

(da presentare con idonea documentazione probatoria)

Io sottoscritto/a (*Cognome*) _____(*Nome*)_____

Codice Fiscale _____

Nato/a il _____a _____Prov._____ tel. _____

Residente a _____CAP_____Prov._____Via _____n.____

Indirizzo e-mail o PEC _____

☐ In qualità di diretto interessato

☐ In qualità di genitore (con la potestà legale) del minore (*Cognome e Nome*) _____

nato/a il _____a _____Prov. _____

☐ In qualità di tutore/curatore/amministratore di sostegno di (*Cognome e Nome*) _____

nato/a il _____a _____Prov. _____

☐ In qualità di erede di (*Cognome e Nome*) _____

nato/a il _____a _____Prov. _____Deceduto il _____

DICHIARO

- **di aver disdetto nei tempi previsti la prenotazione N. _____il giorno_____ per l'erogazione della prestazione di_____presso_____**
- **di non aver disdetto nei tempi previsti la prenotazione N. _____ e non essermi presentato all'appuntamento il giorno _____presso_____ per l'erogazione della prestazione di _____**

PER UNO DEI SEGUENTI MOTIVI:

GIUSTIFICAZIONE PER MANCATA DISDETTA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
☐ Ricovero in una struttura sanitaria o altri motivi di salute (che possono riguardare l'interessato o familiari entro il secondo grado di parentela, il coniuge o i conviventi appartenenti allo stesso nucleo familiare)	Allegare documento che certifichi o attesti il ricovero
☐ Accesso al Pronto Soccorso (P.S.)	Allegare documento che certifichi o attesti l'accesso in P.S.
☐ Effettuazione di una prestazione specialistica in regime di urgenza	Allegare copia di attestazione di presenza nella struttura sanitaria
☐ Altri motivi di salute (che possono riguardare l'interessato o familiari entro il secondo grado di parentela, il coniuge o i conviventi appartenenti allo stesso nucleo familiare)	Allegare copia di certificazione medica
☐ Nascita del figlio/a nei sette giorni lavorativi precedenti o successivi l'appuntamento	Allegare copia del certificato di nascita o Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'Art. 46 del DPR 445/2000
☐ Lutto per decesso di familiare (fino al secondo grado di parentela, il coniuge o i conviventi e se l'evento avviene entro due giorni lavorativi antecedenti alla data della prestazione)	Allegare copia del certificato di morte o Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli Artt. 46-47 del DPR 445/2000
☐ Incidente stradale o infortunio sul lavoro	Allegare documentazione idonea a comprovare l'evento (verbale forze dell'ordine, etc)
☐ Altra causa di forza maggiore che ha impedito di sottoporsi alla prestazione ovvero di procedere alla disdetta della prestazione sanitaria prenotata	Allegare documentazione idonea a comprovare l'evento
☐ Altro giustificato motivo (Specificare)_____	Allegare documentazione idonea a comprovare l'evento

In relazione al procedimento di valutazione delle istanze connesse alla mancata presentazione o alla mancata disdetta dell'appuntamento, le cause di impedimento eventualmente addotte devono essere adeguatamente documentate mediante certificazioni o attestazioni rilasciate da soggetti competenti, idonee a consentire una verifica oggettiva e attendibile delle circostanze rappresentate, ovvero dichiarazioni sostitutive nei casi sopra indicati ai sensi del DPR 445/2000.

In assenza di idonea documentazione probatoria, ovvero qualora le circostanze addotte non risultino verificabili, l'istanza non potrà essere accolta.

Il presente modulo, corredato da copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere trasmesso via PEC all'indirizzo .....(*da compilare a carico dell'Ente competente*) oppure mediante raccomandata A/R entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della notifica.

L'utente può trasmettere la documentazione giustificativa anche prima della notifica. In tal caso, l'Ente tiene conto della stessa ai fini della valutazione del procedimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, in caso di produzione di documentazione non veritiera o falsa, trovano applicazione le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Ente del SSR effettua verifiche sulla veridicità della documentazione prodotta dagli assistiti e può richiedere, ove necessario, la presentazione di idonea documentazione o attestazioni a supporto di quanto dichiarato, nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Data_____ Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

□ Si accoglie l'istanza

□ Non si accoglie l'istanza

□ Altro _____

Data _____ L'operatore _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LA GESTIONE DELLA MANCATA DISDETTA/SPOSTAMENTO DELLE PRENOTAZIONI DI PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

(Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679 e del d.lgs 196/03 s.m.i.)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ente del Servizio Sanitario Regionale presso la quale la prestazione è stata prenotata. La titolarità è esercitata da ciascun soggetto nell'ambito delle rispettive funzioni e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è individuato dall'Ente e può essere contattato tramite l'indirizzo di posta elettronica istituzionale dedicato.

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI, FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

L'Ente tratta dati personali comuni, quali dati identificativi e di contatto, nonché dati relativi alla salute, per le finalità connesse alla gestione delle prenotazioni sanitarie e, in particolare, per l'eventuale addebito della quota ordinaria di partecipazione al costo, stabilita dalle norme vigenti alla data dell'appuntamento, nei casi di mancata disdetta nei termini previsti.

Il trattamento dei dati personali avverrà ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 6, 1° comma, lett. c) "*adempimento di un obbligo legale*" e 9, 2° comma, lett. h) "*gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri*" del GDPR, alla luce della normativa nazionale e dell'art. 2-sexies, 2° comma, lett. t) "*attività amministrative e certificatorie*" e u) "*compiti del servizio sanitario nazionale*" del Codice in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e non eccedenza.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per la finalità sopra evidenziata, i dati personali, compresi quelli relativi alla salute, sono trattati in forma cartacea e informatizzata da personale autorizzato e debitamente istruito dall'Ente, nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative per la protezione dei dati, previste dalla normativa vigente in materia.

L'Ente garantisce di non diffondere e comunicare indebitamente a terzi i dati.

I dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, quali l'Agenzia delle Entrate, che agirà in qualità di titolare autonomo del trattamento dei dati personali, al fine di ottemperare agli obblighi espressamente previsti dalla legge.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, nel rispetto dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, salvo ulteriori obblighi di legge.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 18 e 21 del

Regolamento (UE) 2016/679, tra cui il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento e l'opposizione. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento tramite i recapiti istituzionali dell'Ente.

RECLAMO AL GARANTE

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora l'interessato ritenga che il trattamento che lo riguarda violi la normativa in materia di protezione dei dati personali, ha diritto di proporre reclamo al Garante italiano per la protezione dei dati personali ovvero all'autorità di controllo dello Stato membro Ue in cui risiede abitualmente, lavora ovvero del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1473

Criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Povertà Estrema del Fondo Nazionale Povertà e criteri per il riparto delle relative risorse annualità 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare i criteri per l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali destinatari della Quota Servizi del Fondo Nazionale Povertà e i criteri di riparto delle relative risorse relative all'annualità 2026 di cui all'Allegato 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1

1. Premessa

I servizi e le prestazioni sociali in materia di povertà vengono finanziati con il *Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale* istituito ai sensi della legge n. 208/2025 (art. 1, co. 386).

Il piano nazionale povertà riferito al periodo 2024-2026 (Decreto Interministeriale 2.04.2025) ha previsto di utilizzare il Fondo per le seguenti finalità:

- Finanziamento della *Quota Servizi*, destinata al rafforzamento degli interventi, dei servizi e dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato (servizi di segretariato sociale, servizio sociale professionale per la presa in carico, tirocini di inclusione sociale, sostegno socio-educativo, assistenza domiciliare e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare, servizio di mediazione culturale, servizio di pronto intervento sociale); destinatari: beneficiari dell'ADI (assegno di inclusione sociale), nuclei familiari e individui che versano in simili condizioni di disagio economico;
- Finanziamento della *Quota Povertà Estrema*, destinata a interventi e servizi in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (servizi del Pronto intervento sociale, housing first, servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica, etc).

In sede di attuazione del Piano nazionale povertà la Regione, nelle Linee Attuative approvate con DGR 1831/2025, ha rilevato la necessità – a partire dall'annualità 2026 - di aggiornare i criteri per l'individuazione degli ATS beneficiari della Quota povertà estrema e per il riparto delle relative risorse. Tali criteri sono stati condivisi con il Gruppo di Lavoro del Tavolo tecnico regionale della Rete per l'inclusione sociale nella seduta del 20 ottobre 2026.

2. Criteri per individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) beneficiari della quota povertà estrema 2026

Sono destinatari della Quota Povertà Estrema gli Ambiti Territoriali Sociali per i quali ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

a. Persone iscritte all'anagrafe, con residenza fittizia, in numero pari o superiore alla media regionale di n. 52 iscrizioni;
b. ATS con ruolo di capofila di un progetto di realizzazione di Stazione di posta finanziato con risorse PNRR (Missione 5, Componente 2, investimento 1.3.2);
c. presenza nell'ATS di una stazione ferroviaria che, secondo la classificazione delle stazioni da parte di Rete Ferroviaria Italiana, risulta essere di categoria Plus o superiore (Main Hub, Hub, Major)

3. Criteri di riparto della quota povertà estrema disponibile per la Regione Marche - € 333.400,00

Le risorse statali della Quota povertà Estrema vengono ripartite tra gli ATS beneficiari in base ai seguenti criteri:

- il 30% delle risorse disponibili viene ripartito in parti uguali tra gli ATS beneficiari;
- il 70% delle risorse disponibili viene ripartito tra gli ATS beneficiari in misura direttamente proporzionale alla popolazione residente al 1.1.2025 (dato Istat).

Tabella riepilogativa degli ATS beneficiari
Quota Povertà estrema – annualità 2026

ATS
ATS_1 Pesaro
ATS_6 Fano
ATS_8 Unione Comuni Le terre della Marca Senone
ATS_9 - ASP IX Jesi
ATS_10 Unione Montana Esino-Frasassi
ATS_11 Ancona
ATS_12 Falconara M.
ATS_13 Osimo
ATS_14 Civitanova Marche
ATS_15 Macerata
ATS_19 Fermo
ATS_21 San Benedetto del Tronto

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1474

Presentazione della proposta progettuale da parte della Regione Marche a valere sull'Avviso pubblico non competitivo "Rebuilding 2.0" – PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 252 del 3 settembre 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di autorizzare la Direzione Politiche Sociali a presentare una proposta progettuale per la partecipazione della Regione Marche all'Avviso pubblico non competitivo "Rebuilding 2.0" per l'attuazione da parte di Regioni e Province autonome di interventi di supporto al coordinamento e al potenziamento dei servizi sociali, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 252 del 3 settembre 2026, nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico k (ESO 4.11).

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1475

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST PESARO URBINO – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 10 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 10 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza bandito da AST Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Loredana Capitanucci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e Chirurgia d'Accettazione ed Urgenza dell'Ast Ancona, in qualità di componente titolare;
- dott. Carlo Rodorigo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e Chirurgia d'Accettazione ed Urgenza dell'Asl 1 Abruzzo, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Nicoletta Fini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pronto Soccorso della Asl Lanciano Vasto Chieti, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Emanuele Rossi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e Chirurgia d'Accettazione ed Urgenza dell'Ast Macerata, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1476

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Ascoli Piceno – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Organizzazione Servizi Sanitari di base.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Organizzazione Servizi Sanitari di base bandito da AST Ascoli Piceno, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Elisabetta Esposto, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Organizzazione dei servizi sanitari di base dell'Ast Pesaro Urbino, in qualità di componente titolare;
- dott. Franco Caracciolo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Organizzazione dei servizi sanitari di base della Asl Pescara, in qualità di componente supplente;
- dott. Mauro Passamonti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Area Distrettuale Adriatico della Asl Teramo, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Nadia Mosca, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Direzione Medica di Presidio ospedaliero dell'Ast Macerata, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1477

Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 – Priorità 8 (Asse 8) – Obiettivo specifico 2.5 – Azione 2.5.1 – Intervento 2.5.1.1a "Innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue" – Individuazione progetti da ammettere a contributo, ripartizione risorse e approvazione schema di accordo da sottoscrivere

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

ai fini dell'attuazione dell'intervento 2.5.1.1a "Innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue" del Programma Regionale (PR) FESR Marche 2021-2027:

1) di individuare gli interventi progettuali riportati in allegato 1 al presente atto, quali destinatari delle risorse ivi quantificate ed ammontanti complessivamente in € 5.619.026,00 a titolo di contributo PR FESR Marche 2021/2027, nonché il beneficiario nell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) n. 4 competente per territorio;

2) di approvare lo schema di accordo, riportato in allegato 2 al presente atto, da sottoscrivere con l'EGATO beneficiario per gli interventi progettuali ammessi a contributo;

3) di autorizzare il dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche alla sottoscrizione, in rappresentanza della regione Marche, oltre che ad apportare le modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

4) di quantificare l'onere derivante dall'attuazione dell'Intervento 2.5.1.1a in complessivi € 5.619.026,00 nei limiti delle somme stanziate dal piano finanziario del PR FESR 2021/2027, intendendosi qualsiasi variazione alla dotazione finanziaria dell'intervento recepita a favore degli interventi già individuati, salvo rimodularne i contenuti progettuali ovvero individuando ulteriori interventi.

   L'onere di che trattasi fa carico, in ragione del cronoprogramma di spesa, alle risorse FESR 2021/2027, a destinazione vincolata, correlate in entrata, oltre che al connesso cofinanziamento regionale, al bilancio in vigore, risorse rese disponibili, quota Stato e Unione europea, da variazione di bilancio D.G.R. n. 49 del 26/01/2026, come segue:

	Capitolo spesa 2090920088	Capitolo Spesa 2090920089	Capitolo spesa 2090920096	Capitolo spesa 2090920098	Capitolo spesa 2090920123
	quota UE (50%)	quota Stato (35%)	quota regione (15%)		
	Importo	Importo	Importo		
2026	442.853,90	309.997,73	132.856,17		
2027	1.304.756,50	913.329,55		391.426,95	
2028	1.061.902,60	743.331,82			318.570,78
totale	2.809.513,00	1.966.659,10	132.856,17	391.426,95	318.570,78

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1478

D.L. 39/2009, art. 11; L.R. 35/2012; Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026 – Indirizzi e criteri per l'elaborazione del Piano delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi e i criteri per l'elaborazione del Piano delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico di cui agli articoli 2 comma 1 lett. a) e 4 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, secondo quanto riportato nell'Allegato A;

2. di destinare l'1% delle risorse statali che verranno assegnate alle attività previste dall'art. 3 comma 3 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, (oneri di realizzazione, con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi);

3. di incaricare il dirigente del Settore Rischio Sismico e SA Sisma 2016 di trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Piano delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico elaborato secondo i criteri stabiliti dalla presente deliberazione, nei termini e con le modalità previsti dal Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, ai fini della successiva assegnazione delle risorse statali;

4. di stabilire che, in relazione alla quota di cofinanziamento regionale prevista, l'onere pari a complessivi € 187.203,02 è garantito, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, dai seguenti stanziamenti sul bilancio 2026-2028:

Capitolo spesa	annualità 2027	annualità 2028	TOTALE
2110110085 risorse regionali	€ 100.000,00	€ 87.203,02	**€ 187.203,02**

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

Indirizzi e criteri per l'elaborazione del Piano delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico (Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026)

In relazione a quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25/05/2026, ai fini dell'elaborazione del piano regionale delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico, si stabiliscono i seguenti indirizzi e criteri, che per quanto riguarda gli studi di MS di 3° livello costituiscono integrazione di dettaglio dei criteri generali già stabiliti con le DGR 1470/2012, DGR 708/2022, DGR 1856/2023 e DGR 1808/2025, fermi restando i vincoli specificamente stabiliti dagli articoli 4, 5 e 6 del citato DCDPC 1149 del 03/04/2026.

1. Ripartizione delle risorse tra le linee di attività

Le risorse statali che saranno assegnate, secondo l'importo indicato nel DCDPC 1149 del 03/04/2026, e il relativo cofinanziamento regionale, sono ripartiti tra le diverse linee di attività come segue:

	Risorse statali	Cofinanziamento regionale	Totale
quota parte oneri realizzazione 1% (DCDPC 114/2026 art. 3 c. 3)	€ 8.997,95	€ -	**€ 8.997,95**
aggiornamento CLE	€ 203.000,00	€ -	**€ 203.000,00**
MS - liquefazione	€ 106.250,00	€ 29.750,00	**€ 136.000,00**
MS - cavità	€ 581.546,98	€ 157.453,02	**€ 739.000.14**
Sommano	**€ 899.794,93**	**€ 187.203,02**	**€ 1.086.997,95**

Relativamente ai soli studi di microzonazione sismica (MS) sono esclusi dalla concessione dei contributi i comuni già oggetto di studi di MS di livello 3 per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità di cui all'OCDPC 780/2021 e all'OCDPC 978/2023, così come stabilito dall'art. 6, comma 7 del Decreto CDPC del 03/04/2026.

2. Aggiornamento delle Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Si prevede di aggiornare le CLE dei Comuni che hanno manifestato la necessità di dover aggiornare le analisi a seguito di sostanziale modifica dei contenuti rispetto alla CLE già validata al fine di renderla coerente con il piano di protezione civile, così come stabilito dagli art.2, 3 e 6 del Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 08/05/2024 (Rep. 1815).

Si prevede inoltre di aggiornare le CLE dei comuni che si sono uniti successivamente alla redazione delle singole CLE comunali.

Per tali Analisi l'entità dei contributi è determinata in funzione della popolazione del comune, secondo la tabella di cui all'art.6 comma 4 del DCDPC 1149 del 03/04/2026 e di seguito riportata.

POPOLAZIONE	CONTRIBUTO
Ab. ≤ 2.500	3.000,00 €
2.500 < ab. ≤ 5.000	3.000,00 €
5.000 < ab. ≤ 10.000	3.000,00 €
10.000 < ab. ≤ 25.000	3.000,00 €
25.000 < ab. ≤ 50.000	5.000,00 €
50.000 < ab. ≤ 100.000	5.000,00 €
100.000 < ab.	7.000,00 €

3. Studi di MS di 3° livello relativi ad approfondimenti per liquefazione.

Per l'individuazione dei comuni beneficiari dei contributi, vengono presi in considerazione per ciascun comune delle Marche i seguenti parametri:

- Parametro n. 1 - Peso 70%:
  metri quadri dell'area con potenziale liquefazione da indagare. In base all'estensione dell'area i comuni vengono suddivisi in classi secondo la seguente tabella:

mq area	Classe
< 100.000	1
100.000 - 500.000	2
500.000 - 1.000.000	3
1.000.000 - 3.000.000	4
3.000.000 - 6.000.000	5
> 6.000.000	6

- Parametro n. 2 - Peso 30%:
  numero di abitanti residenti nelle aree con potenziale liquefazione da indagare (rif. dati ISTAT). In base al numero di abitanti nelle zone oggetto di approfondimento, i comuni vengono suddivisi in classi secondo la seguente tabella:

N. abitanti area liquefazione	Classe
< 50	1
50- 100	2
100 - 500	3
500 - 1000	4
1000 - 3000	5
3000 - 5000	6
> 5000	7

Per ciascuno dei parametri considerati, il numero ordinale della classe, moltiplicato per il peso, costituisce il punteggio parziale relativo al singolo parametro.
La somma dei punteggi parziali relativi ai singoli parametri costituisce il punteggio totale attribuito al comune.
I contributi vengono concessi ai comuni secondo l'ordine derivante dal punteggio totale attribuito, fino a concorrenza dei fondi disponibili, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

L'importo concesso è determinato in base al punteggio totale, secondo la seguente tabella, che tiene conto del fatto che, per questa tipologia di studi, le aree da indagare possono essere molto estese e i costi per le indagini sono proporzionali all'estensione dell'area da studiare.

PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO €
1.0 - 1.9	21.000
2.0 - 2.9	25.000
3.0 - 3.9	28.000
4.0 - 4.9	33.000
5.0 - 5.9	37.000
> 6.0	43.000

4. Studi di MS di 3° livello relativi ad aree con presenza di cavità.

Per l'individuazione dei comuni beneficiari dei contributi, vengono presi in considerazione per ciascun comune delle Marche i seguenti parametri:

- Parametro n. 1 - Peso 70%:
  metri quadri dell'area con presenza di cavità sotterranee da indagare. In base all'estensione dell'area i comuni vengono suddivisi in classi secondo la seguente tabella:

mq area	Classe
< 1000	1
1.000 - 5.000	2
5.000 - 10.000	3
10.000 - 50.000	4
50.000 - 100.000	5
>100.000	6

- Parametro n. 2 - Peso 30%:
  numero di abitanti residenti in aree con potenziale presenza di cavità (rif. dati ISTAT). In base al numero di abitanti nelle zone oggetto di approfondimento, i comuni vengono suddivisi in classi secondo la seguente tabella:

N. abitanti area con cavità	Classe
< 50	1
50 - 100	2
100 - 250	3
250 - 500	4
500 - 1000	5
1000 - 2000	6
> 2000	7

Per ciascuno dei parametri considerati, il numero ordinale della classe, moltiplicato per il peso, costituisce il punteggio parziale relativo al singolo parametro.

La somma dei punteggi parziali relativi ai singoli parametri costituisce il punteggio totale attribuito al comune.

I contributi vengono concessi ai comuni secondo l'ordine derivante dal punteggio totale attribuito, fino a concorrenza dei fondi disponibili, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

L'importo concesso è determinato in base al punteggio totale, secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO TOT.	IMPORTO €
< 2.0	15.500.00
2.0 - 4.0	18.500.00
4.0 - 5.0	21.500.00
5.0 - 6.0	24.500.00
6.0 - 6.5	26.500.00
> 6.5	28.500.00

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1479

DGR n. 203 del 22/02/2023 - Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione scogliere sommerse litorale Sentina (I Stralcio) con recupero e protezione della riserva Sentina CUP F82B24000010006" - Comune di San Benedetto del Tronto (AP) sottoscritta in data 26/01/2024 di cui alla scheda MAPO PR-FESR 2021-27, Azione 2.4.3 "Aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio di erosione costiera" - Intervento 2.4.3.1

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo *"Schema di Addendum alla convenzione per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione scogliere sommerse litorale Sentina (I Stralcio) con recupero e protezione della riserva Sentina CUP F82B24000010006 - Comune di San Benedetto del Tronto (AP)*" sottoscritta in data 26/01/2024, repertorio REG_INT: nr. 3276 del 26/01/2024, di cui all'allegato 1, da sottoscrivere tra Regione Marche e Comune di San Benedetto del Tronto per la realizzazione dello stesso intervento;
- di incaricare il dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, per la sottoscrizione dell'addendum, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1480

L.R. 29 maggio 2025, n. 7, articoli 27 "Mobilitazione straordinaria regionale" e 28 "Emergenza nel territorio regionale" – Approvazione dei criteri e delle modalità per la dichiarazione della mobilitazione straordinaria regionale e dell'emergenza nel territorio regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli articoli 27 e 28 della L.R. 29 maggio 2025, n. 7, i criteri e le modalità per la dichiarazione della mobilitazione straordinaria regionale e dell'emergenza nel territorio regionale, con riferimento agli eventi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b), della medesima legge regionale, riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1481

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

• di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 2.058,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare con Sentenza n. 9/2026 resa dal Giudice di Pace di Macerata, nel giudizio rubricato al R.G. n. 3510/2024;

2) Euro 4.300,02 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare con Sentenza n. 943/2026 resa dalla Corte di Appello di Ancona, nel giudizio rubricato al R.G. n. 632/2024;

3) Euro 4.377,36 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare con sentenza n. 963/2026 resa dalla Corte di Appello di Ancona, nel giudizio rubricato al R.G. n. 1187/2024;

4) Euro 1.150,00 a titolo di rimborso del contributo unificato che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal TAR Marche con Sentenza n. 533/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 275/2023.

• di dare atto che l'importo complessivo di Euro 11.885,38, a carico della Regione Marche trova copertura nello stanziamento al capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato *"Spese legali per liti e consulenze tecni-*

che e giuridiche – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2025, n. 1924;

• di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

• di trasmettere la presente delibera, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1482

Tribunale Regionale per le Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Roma. Ricorso acquisito al n. 986473 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 14/07/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1483

Corte di Appello di Ancona. Ricorso in appello della Regione Marche avverso la Sentenza n. 670/26 emessa dal Tribunale Ordinario di Macerata nel procedimento civile R.G. 885/24. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1484

Corte di Appello di Ancona. Ricorso in appello della Regione Marche avverso la Sentenza n. 695/26 emessa dal Tribunale Ordinario di Macerata nel procedimento civile R.G. 2527/23. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1485

Consiglio di Stato. Ricorso in appello acquisito al prot. n. 1020864 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 22/07/2026. Affidamento incarico di sostituto di udienza. Integrazione DGR n. 1115 del 08/09/2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1486

Consiglio di Stato – Ricorso in appello acquisito al prot. n. 996068 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 29/07/2025. Affidamento incarico di sostituto di udienza. Integrazione DGR n. 1529 del 6/10/2025

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1487

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 1459726 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 06/11/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1488

Consiglio di Stato. Ricorso in appello acquisito al prot. n. 1020832 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 22/07/2026. Affidamento incarico di sostituto di udienza. Integrazione DGR n. 1117 del 08/09/2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1489

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: DGR 1086/2023 - PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse Inclusione Sociale: OS 4.h (1) "Tirocini di inclusione sociale" e OS 4.k.(1) "Progetti di potenziamento degli ATS" – Integrazione delle risorse finanziarie e ulteriore prosecuzione dei programmi di attività OS 4. k degli Ambiti Territoriali Sociali

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 novembre 2026, n. 1490

D.lgs. n. 171 del 4 agosto 2016, art. 2 comma 1 – DGR n.1296/2026 - Costituzione della Commissione per la valutazione dei candidati all'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del d.lgs.

171/2016 e della DGR n. 1296 del 13 ottobre 2026, la Commissione per la per la valutazione dei candidati all'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR della Regione Marche, come di seguito indicato:

• dr. Riccardo Centurioni Medico in quiescenza, già Direttore della Struttura Complessa Medicina interna ed Ematologia dell'Area vasta n. 3 del P.O. di Civitanova Marche con funzioni di Presidente;
• prof. Mauro Silvestrini, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche;
• prof. Mario Del Vecchio, Professore Associato presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica dell'Università degli Studi di Firenze e presso la SDA Bocconi School of Management componente designato dall'Agenas;

- di individuare, per lo svolgimento delle funzioni di segreteria della Commissione come sopra costituita, la dott.ssa Paola Maurizi, Funzionario amministrativo Responsabile di E.Q. del Settore Risorse Umane e Formazione.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)